

MODELLO D**SCHEDA DI PROGETTO****1a.– Titolo**

Il Sostegno a Distanza nell'Italia che riparte contrasta le nuove povertà e promuove coesione sociale e welfare generativo

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

16 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali

[1] Porre fine ad ogni forma di povertà

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[3] Ridurre le ineguaglianze

2b - Aree prioritarie di intervento

[1] Promozione del sostegno a distanza

[2] sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra urbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo delle azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri.

[3] sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito

2c- Linee di attività

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

Le linee di attività del progetto si sviluppano all'interno delle aree definite al punto 2° e 2b. Tali linee inoltre sono coerenti con quanto previsto nello Statuto dell'ente capofila del progetto e in particolare nei punti i), n), u), w).

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)**Esporre sinteticamente:**

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

N°	Regione	Provi/Città	11	Marche	Macerata - Macerata
1	Abruzzo	L'Aquila - L'Aquila	12	Molise	Campobasso - Campobasso
2	Basilicata	Potenza - Potenza	13	Piemonte	Asti - Asti
3	Bolzano	Bolzano - Bolzano	14	Puglia	Taranto - Palagiano

4	Calabria	Catanzaro - Catanzaro	15	Sardegna	Cagliari-Sassari Cagliari-Sassari
5	Campania	Napoli - Napoli	16	Sicilia	Agrigento - Favara
6	Em/Romagna	Rimini - Rimini	17	Toscana	Pisa – San Miniato
7	Friuli V G	Udine - Udine	18	Trento	Trento - Trento
8	Lazio	Roma - Roma	19	Umbria	Terni - Terni
9	Liguria	Genova - Genova	20	Valle Aosta	Aosta - Aosta
10	Lombardia	Milano - Milano	21	Veneto	Belluno - Belluno

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea a fondamento della proposta progettuale nasce dalla constatazione che è possibile esercitare solidarietà diretta per rispondere ai bisogni e alle necessità delle persone e delle comunità più disagiate ed esposte anche ai contraccolpi della pandemia provocata dal COVID-19. Tale convincimento deriva dalla storia e dalla esperienza delle centinaia di associazioni maturata con i programmi di cooperazione e solidarietà internazionali realizzati attraverso il Sostegno a Distanza (SaD). Il SaD è una forma di solidarietà diretta e rappresenta oggi una delle modalità attraverso le quali meglio si esplicano i valori della solidarietà, basata sul dono e sullo scambio; rivolta a persone che vivono in povertà estrema e a rischio emarginazione ed esclusione sociale (famiglie, adulti ma soprattutto giovani e bambini). Nel corso degli anni il SaD si è fatto cooperazione popolare, con la partecipazione attiva di milioni di persone che hanno reso possibile il futuro impossibile ad altre persone nei tanti Sud del mondo. Queste esperienze oggi possono essere messe a frutto anche per "sostenere" quanti, qui da noi, nelle città, nei quartieri popolari, nei centri di accoglienza sono in situazioni di vulnerabilità. Il punto di forza del SaD è quello di essere uno strumento semplice che consente il coinvolgimento di un'ampia parte della popolazione e la raccolta di contributi, anche minimi ma continui, che poi vengono diretti alle persone, o alle comunità, a sostegno del loro processo di "Sviluppo" umano necessario per affrancarsi dalle povertà. Il Sistema del SaD si configura di fatto come uno strumento di welfare generativo, in grado di generare e rigenerare solidarietà e benessere nelle comunità alle quali si rivolge: è il metodo che meglio riesce a rendere concreti gli obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030 che sono alla base degli interventi del progetto.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto di riferimento territoriale entro il quale il progetto intende operare è costituito dai dati relativi all'andamento della povertà assoluta, così come pubblicati nell'ultimo rapporto sulla povertà in Italia pubblicato dall'Istat. Nel corso del 2019 le famiglie in condizioni di povertà assoluta erano 1,7 milioni (6.4% di incidenza), per un numero complessivo di 4,6 milioni di persone, la cui ripartizione è pressoché uniforme sul territorio italiano con una minor incidenza per le regioni del nord-est e per quelle del centro. In povertà assoluta si trovano il 26,9% dei cittadini stranieri residenti. Inoltre i dati statistici dicono che la povertà assoluta coinvolge di più le famiglie numerose e con figli minori. Altro dato drammatico è quello che si riferisce ai minori che si trovano in povertà assoluta pari a 1 milione 137 mila minori. Tali situazioni probabilmente e per effetto della pandemia da COVID-19, nel corso del 2020 peggioreranno. Da qui la necessità di sviluppare tutte quelle iniziative atte a ridurre la povertà assoluta e/o relativa, facendo ricorso al Sostegno a Distanza attraverso il quale sostenere quelle micro azioni rivolte concretamente alle persone e alle famiglie.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Con il SaD il progetto intende aggiungere risorse umane, economiche, per far fronte comune e contribuire in questo modo alla riduzione di ogni forma di povertà il tutto in una dimensione sistemica che a riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030. Nelle regioni coinvolte nel progetto i vari partner hanno identificato una mappa delle nuove povertà e bisogni che abbiamo diviso in tre livelli: Bisogni primari soprattutto collegati alla disponibilità di beni tangibili per affrontare la sopravvivenza; Bisogni secondari il cui accesso dipende anche dalla responsabilità delle istituzioni: in particolare assistenza alle persone anziane e disabilità, salute, abbandono scolastico, servizi di sostegno scolastico ecc; Bisogni relazionali che presuppongono tutte quelle attività necessarie per il rafforzamento della coesione sociale, delle reti di relazioni e legami comunitari. Il progetto in questo modo vuole favorire la partecipazione alla ricomposizione del welfare istituzionale con il welfare di comunità sviluppato attraverso il SaD.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Il progetto attua una metodologia **innovativa nel contesto territoriale** in quanto si svilupperanno le esperienze e le competenze internazionali acquisite all'estero per affrontare il tema delle povertà e della coesione sociale nelle comunità italiane. La metodologia sarà **innovative rispetto alle attività dei soggetti del partenariato** che a differenza di quanto fanno con il SaD all'estero, costituiranno un *Fondo Solidale* con le risorse economiche dei sostegni realizzati a favore delle persone più vulnerabili delle comunità territoriali di riferimento. Il Fondo produrrà un forte impatto di **innovazione sociale** in quanto non assistenzialistico. I cittadini e le famiglie che si coinvolgeranno nel SaD saranno corresponsabilizzati sulla gestione del Fondo. Le persone sostenute non solo si renderanno autonome ma attuando il valore della reciprocità, caratteristico del SaD, **innoveranno nella tipologia degli interventi** diventando essi stessi strumenti di crescita delle comunità con azioni di volontariato e cittadinanza attiva. Una parte del Fondo potrà utilizzarsi per interventi di Microcredito a sostegno di attività produttive comunitarie. A livello territoriale si procederà alla realizzazione delle *reti territoriali per lo sviluppo del welfare generativo* coinvolgendo non solo le istituzioni e le organizzazioni locali ma anche i cittadini e i beneficiari del progetto, creando nuove relazioni e collaborazioni nelle comunità. Maggiori specifiche sulla metodologia saranno esplicitate al punto 5 – Attività del Modello D.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Destinatari diretti		
persone e/o famiglie a rischio di esclusione sociale	420.000	Le persone e/o famiglie a rischio esclusione sociale sono state individuate dalle associazioni con l'attività di mappatura grazie al rapporto e alla collaborazione con

		i servizi sociali territoriali che hanno consentito una prima valutazione numerica dei destinatari degli interventi sul territorio: comunità, quartieri, paesi , famiglie.
Organizzazioni locali	750	Le organizzazioni sono state identificate nei vari territori di intervento costituzione di reti associative locali per lo sviluppo del Sostegno a Distanza per far fronte e rispondere alle persone e famiglie in povertà assoluta o a rischio di povertà assoluta.
Beneficiari diretti		
Persone sostenute	1500	Le persone che sono sostenute in maniera diretta dagli interventi del progetto.
Sostenitori SaD	200	Persone che attivano il programma di Sostegno a Distanza e per il principio di reciprocità relazionale beneficeranno direttamente dei risultati del progetto
Volontari	120	Persone individuate tramite la formazione durante le azioni di progetto
Amministratori locali	35	Le reti locali coinvolgeranno gli amministratori locali e i responsabili della gestione dei programmi socio-assistenziali dei comuni coinvolti dal progetto. Obiettivo è quello di condividere strategie e modalità di intervento con attività efficaci di lotta alle povertà con lo sviluppo di attività di welfare generativo
Destinatari indiretti		
Cittadini dei territori bersaglio del progetto	7.000.000	Sono i cittadini residenti nelle aree di intervento previste. Le Reti associative locali coinvolgeranno attraverso una strategia di comunicazione appropriata le persone per partecipare al programma di Sostegno a Distanza per sostenere le iniziative e le attività di lotta alle povertà locali.

5 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

ATTIVITA' 1 MAPPATURA, METODOLOGIA E RETI LOCALI

Contenuti

Sono attività preliminari e trasversali al progetto necessarie per meglio calibrare gli interventi per avere una visione d'insieme (territoriale, urbana, di comunità), della situazione relativa alle povertà e al disagio sociale con particolare riferimento agli obiettivi generali del progetto (porre fine ad ogni forma di povertà). **La mappatura** delle nuove povertà e dei bisogni prevede anche l'identificazione dei servizi e delle buone pratiche presenti sul territorio di riferimento. Si procederà alla realizzazione delle "mappe del disagio e delle opportunità", per individuare e rendere visibile la struttura spaziale del disagio classificando le aree in base a segnali misurabili di disagio socio-economico individuale e di contesto. Le mappe territoriali così ottenute consentiranno di comunicare e promuovere il Sostegno a Distanza di comunità in modo coerente con le situazioni locali, facendo leva sulla responsabilità sociale dei cittadini e saranno utilizzate per favorire le costruzioni di reti di relazioni tra gli attori istituzionali e della società civile organizzata operativi sui territori.

La metodologia vuole promuovere un ruolo attivo e di sostegno da parte di tutta la cittadinanza, alle persone e alle famiglie che più di altre si trovano in una situazione di povertà o a rischio emarginazione. Il Sostegno a Distanza diventa dunque lo strumento per contribuire a ridurre le disuguaglianze socio-economiche e favorire la rigenerazione del capitale umano responsabilizzando le persone/famiglie che riceveranno il sostegno. **Le Reti Locali** sono lo strumento per mettere in sinergia e potenziare le risposte ai

bisogni delle comunità. Già con la mappatura si svilupperà un rapporto di collaborazione e di coordinamento tra istituzioni, società civile, scuola, università, diaspore, famiglie, mezzi di informazione, mondo del lavoro e dell'impresa, servizi socio sanitari ecc.. e altri attori del interessato territorio. Questo garantirà la continuità delle azioni e un maggiore impatto sul territorio al fine di intervenire sugli ostacoli economici e relazionali che generano alcuni aspetti della povertà. Attuando così il principio di sussidiarietà orizzontale si dà modo al cittadino di partecipare e completare i servizi di welfare pubblico, conferendo una dimensione di accoglienza e prossimità, umana e di comunità. Prevediamo le seguenti attività:

- 1.1 costituzione del gruppo di lavoro, coordinato a livello nazionale, dedicato alla realizzazione della mappatura del disagio e dei servizi locali presenti sui territori del progetto;
- 1.2 costituzione di Reti Locali con i soggetti che operano sui territori sulle tematiche del progetto;
- 1.3 corso di formazione trasversale, anche on line, sulla metodologia da utilizzare per costruire le "mappe del disagio e delle opportunità". Il corso partendo dalla definizione delle nuove povertà, analizzerà i dati territoriali disponibili, il ruolo degli enti locali nella definizione dei programmi socio-assistenziali, la metodologia di lettura socio-economica delle realtà, la costruzione della mappa utilizzando i dati raccolti;
- 1.4 raccolta delle informazioni e documentazione sui temi delle povertà e del disagio psico-sociale;
- 1.5 elaborazione e somministrazione di questionari sulla percezione del disagio sociale nei territori;
- 1.6 mappatura territoriale delle nuove povertà, del disagio e dei servizi territoriali;
- 1.7 elaborazione dei dati delle mappature territoriali e sintesi nazionale;
- 1.8 seminari o workshop per la presentazione dei dati e delle strategie locali di lotta alla povertà.

Effettivo ambito territoriale

Gli ambiti territoriali sui quali andremo a costruire le "mappe del disagio e delle opportunità", sono quelli identificati al punto 3.1 del presente documento. In ogni ambito si formeranno le Reti Locali e i partner coinvolti avranno il compito di selezionare al proprio interno il gruppo di lavoro, coordinato dal responsabile locale del progetto, che parteciperà al corso di formazione e alla ricerca-azione sul campo.

Collegamento con gli obiettivi

Per contribuire in modo efficace agli obiettivi identificati al punto 2a e 2b, è necessario conoscere bene la situazione locale sulla quale intervenire e soprattutto organizzare le informazioni in modo coerente e coordinato.

ATTIVITA 2 AZIONI DI SUPPORTO ALLE PERSONE

Contenuti

Rispondere alle povertà e alle nuove povertà prodotte dalla pandemia, significa anche innovare e superare l'approccio prestazionistico e fortemente assistenziale. Le azioni che andremo a sviluppare introdurranno pratiche generative a partire dal coinvolgimento diretto dei cittadini nei territori di riferimento. Tali azioni saranno dirette alle famiglie e/o persone che si trovano in difficoltà socio-economica e in particolare infanzia, gioventù persone anziane, immigrati. Nei territori bersaglio del progetto gli interventi di "sostegno" saranno mirati alle necessità e ai bisogni identificati anche attraverso la realizzazione delle "mappe del disagio e delle opportunità". **Le azioni di supporto** previste saranno diversificate sulla base del contesto e delle problematiche presenti e rilevate, nei vari territori. In particolare prevediamo interventi rivolti alla riduzione della dispersione scolastica e al sostegno scolastico per infanzia e minori a rischio esclusione. Azioni volte a favorire l'inclusione sociale, culturale, economica delle persone attraverso percorsi di formazione ("università di strada") che da un lato favoriscano l'avvicinamento delle persone all'apprendimento e la partecipazione attraverso laboratori, workshop, giochi. Dall'altro consentano di fornire competenze specifiche per immergersi nel mercato del lavoro e per agire come cittadino consapevole. Per accompagnare queste azioni in alcuni territori è prevista l'organizzazione di "centri civici o sportelli amici" dove fornire supporti e sostegno per lo sviluppo di percorsi individuali di inserimento e integrazione sociale, culturale. Non mancheranno le azioni rivolte alla prevenzione e tutela della salute per le persone in difficoltà con l'organizzazione di rete di assistenza sanitaria, apertura e potenziamento di "case di accoglienza" o alloggi protetti per favorire l'inserimento sociale delle persone con disagi psicosociali, con tutte le attività necessarie per facilitare il percorso di inclusione. Sono previste inoltre molteplici attività di iniziative atte a favorire la coesione sociale soprattutto attraverso iniziative culturali, laboratori creativi, coinvolgimento e messa in rete di associazioni locali e cittadini. Le attività previste:

- 2.1 costituzione del gruppo di coordinamento nazionale composto da tutti i coordinatori regionali;
- 2.2 costruzione dei cronogrammi territoriali delle attività di lotta alla povertà;

2.3 incontri territoriali per presentare le attività di lotta alla povertà con istituzioni, cittadini, associazioni:

2.4 sviluppo degli interventi di sostegno nei vari territori identificati al punto 3.1:

N°	Territorio	Interventi
1	Aquila	Gruppi di racconto sui bisogni sociali, con la partecipazione dei cittadini e i diversi stakeholders del territorio. Campagne di sensibilizzazione sul tema della solidarietà internazionale/sostegno a distanza.
2	Potenza	Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa nonarmata. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative.
3	Bolzano	Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative. Realizzazione di una mostra fotografica, proiezione di un corto e sviluppo del sostegno a distanza tra le famiglie.
4	Catanzaro	Centro servizi per persone con difficoltà fisiche e cognitive.
5	Napoli	Campagna di sensibilizzazione sul tema del SaD in Italia presso le scuole. Life stories workshops per i minori. Atelier di alfabetizzazione digitale. Format audiovisivo "L'arca delle storie"
6	Rimini	Centro supporto minori stranieri di origine cinese
7	Udine	Quartiere Aurora della città di Udine. Interventi per ridurre la dispersione scolastica, sostegno al reddito familiare, accesso ai servizi sanitari. Costruzione reti solidali di quartiere a sostegno delle persone anziane.
8	Roma	Supporto psicologico e legale nella periferia del VII Municipio del Comune di Roma.
9	Genova	Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, tra i giovani con la promozione del volontariato. Attività di promozione del Sostegno a distanza in ambito scolastico.
10	Milano e Cinisello Balsamo	Integrazione linguistica, volontariato civico, compilazione c.v. e orientamento al lavoro. Servizio counselling familiare e/o individuale attraverso collaborazione con tirocinanti scuola SEBIG già disponibile. Doposcuola gratuito alle famiglie coinvolte. Corsi di italiano e di educazione alla cittadinanza, sportello immigrazione. Mediazione culturale
11	Amandola	Assistenza economica temporanea a famiglie terremotate.
12	Campobasso	Gruppi di racconto sui bisogni sociali, con la partecipazione dei cittadini e i diversi stakeholders del territorio. Campagne di sensibilizzazione sul tema della solidarietà internazionale/sostegno a distanza.
13	Asti	Sostegno alla crescita di tutte le dimensioni personali dei minori fragili; Sostenere interventi in base alle necessità individuali delle persone. Favorire la costituzione di Reti Territoriali Educanti; la relazione scuole/famiglie/territorio come modello stabile di intervento sociale.
14	Palagiano	Assistenza economica temporanea. Assistenza socio-economica straordinaria (Malattia, bisogno, detenuti, ex detenuti, vittime del delitto, ragazze madri, anziani, bambini). Assistenza alla maternità. Assistenza alimentare per il nucleo familiare. Assistenza legale contributo equo per canone affitto. Assistenza legale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
15	Sassari e Cagliari	Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata. Educazione, istruzione e formazione professionale. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e

		formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative.
16	Favara	Assistenza economica temporanea. Assistenza socio-economica straordinaria (Malattia, bisogno, detenuti, ex detenuti, vittime del delitto,ragazze madri, anziani, bambini).Assistenza alla maternità. Assistenza alimentare per il nucleo familiare. Assistenza legale contributo equo per canone affitto. Assistenza legale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
17	S. Miniato	Promozione del SaD tra la popolazione cittadina e dei comuni dell' Ambito con punti di ascolto e informativi. Sostegno al doposcuola, iniziative ricreative e ludiche per i bambini, formazione e sensibilizzazione di tutta la comunità educante della Rete Locale
18	Trento	Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative. Realizzazione di una mostra e sviluppo del sostegno a distanza tra le famiglie.
19	Terni	Supporto famiglie con difficoltà post covid: ansia sociale.
20	Aosta	Gruppi di racconto sui bisogni sociali, con la partecipazione dei cittadini e i diversi stakeholders del territorio.Campagne di sensibilizzazione sul tema della solidarietà internazionale/sostegno a distanza.
21	Belluno	Creazione di borse lavoro per famiglie con figli minori a carico, entrate in difficoltà occupazionali a causa della pandemia, collaborazione con i 3 Comuni dell'Unione Montana Alpage, supporto all'inserimento scolastico dei bambini in situazione di particolare difficoltà e alle loro famiglie.

2.5 report mensili sulle attività territoriali di lotta alle povertà con particolare riferimento al numero di persone coinvolte, tipologia intervento, problemi e difficoltà riscontrate;

2.6 rafforzamento e promozione del volontariato locale attraverso un corso di formazione dedicato.

Effettivo ambito territoriale

Le azioni di supporto alle persone saranno organizzate nei vari territori identificati al punto 3.1.

Collegamento con gli obiettivi

Tutte le attività hanno l'obiettivo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi 2a di porre fine alla povertà e rendere, attraverso le attività identificate, gli insediamenti urbani più inclusivi e sostenibili.

ATTIVITA' 3 SVILUPPO DEI SOSTEGNI A DISTANZA

Contenuti

Il Sostegno a Distanza (SaD) è un sistema di cooperazione e solidarietà dal basso che consente di praticare il valore della responsabilità sociale per sostenere in modo attivo e partecipato le persone, le famiglie, le comunità che vivono in situazione difficile. La partecipazione diretta dei cittadini e le reti di relazioni che il SaD innesca, consentono di contribuire e sostenere percorsi di integrazione, inclusione sociale ed economica. Sviluppare e promuovere il SaD all'interno dei territori coinvolti nel progetto, consentirà di sensibilizzare e informare i cittadini sulle iniziative di lotta alle povertà locali. Per favorire lo sviluppo e l'adozione del SaD prevediamo la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc il cui obiettivo è quello di favorire una strategia di comunicazione e di relazioni territoriali coerenti con lo spirito e gli obiettivi del progetto. Il rapporto con le istituzioni locali (Comuni, Municipi, Enti territoriali di ambito e socio assistenziali), sarà determinante per favorire il necessario coordinamento delle azioni di lotta alla povertà e per lo sviluppo di percorsi di welfare generativo. Importante poi coinvolgere le istituzioni locali per favorire l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza nel sostegno al programma del SaD territoriale. Prevediamo le seguenti attività:

3.1 costituzione del gruppo di lavoro nazionale;

3.2 formazione dei coordinatori territoriali che promuoveranno territorialmente il programma SaD;

3.3 messa in rete delle informazioni territoriali (data base) sulla presenza di persone già attive nel SaD;

3.4 organizzazione campagna di informazione e sensibilizzazione per la lotta alle povertà attraverso il SaD

3.5 organizzazione di incontri con le autorità locali per presentazione del progetto.

3.6 costituzione del Fondo Solidale sul quale far convergere il sostegno economico dei cittadini;

3.7 organizzazioni di incontri locali per quartiere, paese, condominio per illustrare l'iniziativa e favorire il coinvolgimento attivo e responsabile delle persone nella lotta alle povertà

Effettivo ambito territoriale

Le associazioni coinvolte studieranno una campagna di promozione del sostegno a distanza, che verrà declinata rispetto al territorio e all'attività a cui è legata e si svilupperà sia a livello mediatico sia coinvolgendo le famiglie, i luoghi di lavoro, le scuole e gli stessi beneficiari.

Collegamento con gli obiettivi

Lo sviluppo del SaD territoriale è strettamente collegato al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2° e in particolare all'area prioritaria 2b1.

ATTIVITA' 4 MONITORAGGIO, GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Contenuti

Trattandosi di un progetto che coinvolge 21 regioni con partenariati e collaborazioni diffusi, le attività di monitoraggio gestione e rendicontazione diventano strumento dinamico per verificare il raggiungimento degli obiettivi, la trasparenza e l'efficacia/efficienza nell'uso delle risorse e la sua rendicontazione. Il monitoraggio sugli aspetti economici e qualitativi sarà costante nelle varie fasi di progetto. L'output report si baserà su strumenti quali minutes delle riunioni, corrispondenze, registri online/offline, questionari relativi all'attività. L'outcome report sarà basato su strumenti di raccolta dati (interviste e questionari). Gli output e gli outcome report saranno discussi durante le riunioni di coordinamento e utilizzati per ricalibrare eventuali strategie del progetto. L'attività di monitoraggio in coerenza con la nuova visione del Codice del Terzo Settore sarà svolta a titolo gratuito da ForumSaD, la Rete a cui sono associate le associazioni del progetto, insieme all'Università di Milano.

Le attività previste:

- 4.1 organizzazione della Segreteria Nazionale per il monitoraggio, gestione e rendicontazione del progetto;
- 4.2 predisposizione degli strumenti per il monitoraggio, la gestione e la rendicontazione;
- 4.3 composizione dei report del monitoraggio e di rendicontazione e loro condivisione nei territori;
- 4.4 gestione delle attività contabili e di rendicontazione;

Effettivo ambito territoriale

Le attività nazionali di monitoraggio coinvolgono nella fase ante e post le comunità locali del progetto.

Collegamento con gli obiettivi

Le attività suddette consentono di verificare il progressivo raggiungimento degli obiettivi e realizzano il punto 2b2 favorendo la coesione sociale e la responsabilizzazione dei vari attori.

ATTIVITA' 5 COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Contenuti

Il progetto svilupperà una strategia di comunicazione efficace di lotta alle povertà che superi la mera assistenza, per investire e rigenerare il capitale umano attraverso il SaD territoriale. La lotta alla povertà, così come spesso viene comunicata nei media, sembra sia sempre compito di altri, dello Stato che deve far fronte al progressivo impoverimento delle persone, o delle associazioni del Terzo Settore che intervengono in regime di sussidiarietà. La proposta progettuale vuole superare questo approccio e spostare in avanti le responsabilità di tutti per una efficace lotta alle povertà. Per questo la comunicazione e disseminazioni delle buone pratiche diviene fondamentale per favorire un cambiamento culturale e sociale. ForumSaD, collaboratore del progetto, essendo un coordinamento presente in tutta Italia, si occuperà di diffondere le buone pratiche tramite i 126 soci della sua rete. Le attività previste sono indicate al punto 11.

Effettivo ambito territoriale

Gli ambiti territoriali coinvolti saranno chiamati a costruire la comunicazione nazionale apportando le specifiche peculiarità sociali, culturali, economiche in particolare sulle buone pratiche attuate.

Collegamento con gli obiettivi

La comunicazione promuovendo gli obiettivi di cui al punto 2a nelle comunità territoriali andrà a rafforzare i punti 2b1 e 2b3 favorendo la solidarietà e il welfare generativo tra i cittadini.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)															
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1 MAPPATURA, METODOLOGIA E RETI LOCALI																
2 AZIONI DI SUPPORTO ALLE PERSONE																
3 SVILUPPO DEI SOSTEGNI A DISTANZA																
4 MONITORAGGIO, GESTIONE E RENDICONTAZIONE																
5 COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE																

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale	Forma contrattuale	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	Responsabile progetto	Time for Africa	1° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	A Progettazione
2	2	Comunicazione e Promozione Sostegni a dist.	Time for Africa	2° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	B Promozione. Informazione e Sensibilizzazione
3	1	Coordinamento monitoraggio	ForumSaD – cofinanziamento	3° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	C Coordinamento e Monitoraggio
4	1	Segreteria Nazionale	Time for Africa	3° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	C Segreteria
5	1	Responsabile Formazione	ForumSaD – cofinanziamento	3° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	D Funzionam. e gestione progetto
6	6	Coordinamento sovra regionale	Abareka, Shalom Puer, Ariete, GVS Azione Verde	3° livello Accordo Nazionale OSC	Part time	D Funzionam. e gestione progetto
7	21	Realizzazione interventi locali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	Operatori sociali	Prestazione occasionale	D Funzionam. e gestione progetto

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	64	Animatori sociali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	D Assicurazione, spese di viaggio
2	42	Realizzazione attività locali	Tutte le Associazioni partner e collaboratori	D Assicurazione, spese di viaggio

3	3	Attività di segreteria	Time for Africa	D Assicurazione, spese di viaggio
4	6	Supporto attività sovra regionale	Abareka,Shalom Puer,Ariete,GVS Azione Verde	D Assicurazione, spese di viaggio
5	2	Attività di comunicazione	Time for Africa	D Assicurazione, spese di viaggio
6	2	Attività di monitoraggio	ForumSaD	D Assicurazione, spese di viaggio
7	1	Attività di formazione	ForumSaD	D Assicurazione, spese di viaggio

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Amici del Brasile	Supporto famiglie colpite dal terremoto
2	Bimbo Aquilone	Supporto per emergenza COVID per nuclei familiari più fragili, agevolando le famiglie con misure di sostegno a distanza.
3	La Rete Sarda Cooperaz. Int.	Agevolare l'integrazione sociale creando o potenziando competenze.
4	Fondazione Cumse	Ridurre l'isolamento delle persone/famiglie in crisi socio/economica grave "adottandone" i bisogni più urgenti e sostenendoli durante il percorso di recupero di una nuova vitalità lavorativa e sociale.
5	ACSD Leonardo	Attività di laboratorio ludico - sportivi per minori in situazione di disagio.
6	Alfiere Bianco	Sostegno alla crescita dei minori fragili; Sostenere interventi su necessità individuali. Favorire la costituzione di Reti Territoriali Educanti;
7	Alup Onlus	Assistenza socio-economica; assistenza alimentare per il nucleo familiare; assistenza legale.
8	Comune di Priero	Messa a disposizione a titolo gratuito di sale per l'organizzazione di eventi pubblici e altre attività di progetto.
9	Ecpat Italia	Iniziative nelle scuole
10	Emos Sicilia	Assistenza alla maternità. Assistenza alimentare per il nucleo familiare. Assistenza legale contributo equo per canone affitto.
11	ForumSaD	Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, promozione del volontariato. Attività di promozione del Sostegno a Distanza.
12	Insieme Si Può	Creazione di borse lavoro per famiglie in condizioni di disagio e con figli minori a carico.
13	La Piccola Famiglia	Supporto per persone migranti e/o nuove generazioni
14	Lab Terapy	Aiuto a persone in difficoltà fisiche e cognitive tramite centro servizi.
15	Lo Scoiattolo	Supporto persone con difficoltà post covid.
16	Moses	Formazione extra-scolastica contro dispersione scolastica e prevenzione del bullismo, contrasto della povertà educative. Promozione e sviluppo del sostegno a distanza.
17	Nidoli	Gruppi di racconto sui bisogni sociali .Campagne di sensibilizzazione sul tema della solidarietà

		internazionale/sostegno a distanza/sostegno a vicinanza.
18	Cooperativa Montetauro	Supporto per persone migranti e/o nuove generazioni

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

<i>Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2020.</i>

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Mappatura, metodologie e reti locali	Costruzione delle mappe locali del disagio e dei servizi. Formalizzazione reti locali di partenariato	Mappa infografica e dati statistici relativi alle realtà locali bersagli dell'intervento. Data base partecipanti alla rete
Azioni di supporto alle persone	Interventi mirati alle reali situazioni di disagio e povertà individuati sui territori.	Numero degli interventi e N° soggetti coinvolti, divisi per tipologia di servizio/sostegno attivati
Sviluppo dei Sostegni a Distanza	Informazione, sensibilizzazione e promozione a livello locale e nazionale del SaD per la partecipazione diretta dei cittadini allo sviluppo del welfare di comunità. Facilitazione nell'avvio di relazioni sociali tra i soggetti sad e nel coinvolgimento della comunità.	Numero di soggetti contattati e di sostegni realizzati divisi per tipologia: cittadini, famiglie, scuole, aziendeN° di relazioni stabili avviate e di buone pratiche di cittadinanza attiva e welfare generativo sia dei sostenitori che dei beneficiari.
Monitoraggio, gestione e rendicontazione	A livello nazionale è prevista l'azione di monitoraggio sull'andamento del progetto di tutte le attività, con valutazioni in itinere per eventuale ri-orientamento e adattamento alle singole realtà territoriali.	Confronto e verifica costante dell'andamento del progetto con i coordinatori locali. Valutazione in progress dell'efficacia delle attività locali previste.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Predisposizione del sito web dedicato e apertura della pagine dei più importanti social media per diffondere i contenuti iniziativa e dare risalto ai contenuti del progetto.	Social media; Sito web; Blog e reti.	Diffusione su tutto il territorio nazionale del progetto.	Verifiche trimestrali sulla diffusione delle info; analisi su numero di accessi al sito web; analisi dell'engagement via social network.
Mail dedicata a tutte le persone che partecipano ai programmi SaD nazionale.	Mailing list dedicate il cui testo verrà diffuso dalle associazioni partner e dei collaboratori e da tutte le associazioni che fanno parte della rete nazionale SaD.	Informare direttamente 300 mila sostenitori.	Feedback delle mail inviate.
Presentazione del SaD di comunità alle istituzioni locali e comunità bersaglio del progetto	Lettere invito dedicate, comunicati stampa locali, conferenze stampa, incontri di quartiere/comunità	Rendere consapevoli gli amministratori e i cittadini nella lotta comune sulla povertà	Verifica sul numero delle iniziative realizzate, numero delle persone coinvolte, numero delle persone che partecipano attivamente al programma di SaD per la lotta alla povertà.
Organizzazione di ufficio stampa nazionale con coordinamenti locali	Media cartacei; tv e radio locali; Mailing list; incontri con redazioni locali	Diffusione nazionale e territoriale sugli obiettivi e attività progetto. Attraverso la stampa e radio e tv locali	Impatto locale, n° articoli di giornali nazionali e locali; n° conferenze stampa locali; N° contatti locali di giornalisti
Eventi ad hoc territoriali	Incontro, seminari, flash mob, sit in	Sensibilizzazione e partecipazione dei cittadini alla campagna di SaD Comunitario	numero persone coinvolte, numero persone sostenitrici
Attività telefonica per le informazioni sulle iniziative e come punto di ascolto per l'emersione dei bisogni, la divulgazione delle opportunità e il sostegno psicologico.	Realizzazione di un Numero Verde	Accresciuto coinvolgimento dei cittadini e ottimizzazione delle risposte al disagio nei territori.	Report trimestrale sul numero di chiamate telefoniche e sulle risposte positive alle situazioni di disagio.

Allegati: n° 18 relativi alle collaborazioni (punto 8).

(Luogo e data)	Il Legale Rappresentante	
Udine 7 settembre 2020		

